

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni... Un numero separato Costo L. 1.00

IL TRIESTI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Un numero separato Costo L. 1.00

CONFRONTI E CONTORTI

Per molte ragioni, l'anno che volge alla sua fine...

I primi frutti di una politica liberale e coraggiosamente sinistra...

Si chiuderà il 1898 con una tenue differenza passiva nel movimento commerciale con l'estero.

Sarà di poco superiore ai 90 milioni l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni.

Se rivediamo con la memoria alle ingenti cifre delle quali negli anni non lontani rimanemmo debitori verso la produzione straniera...

Nel 1887, per non citare che un solo esempio del passato, entrarono in Italia 608 milioni di merci in più di quelle che noi avevamo spedite all'estero.

Questa avvilante verità si è nel nostro commercio internazionale dal tempo in cui passarono i rapporti normali degli scambi con la Francia...

Abbiamo, invece, conseguito ad un tempo questi due felici risultati, cioè: i prodotti nazionali sono ora esportati in più rilevante misura del tempo in cui vigeva il trattato con la Francia...

Indubbiamente la Francia ha sopportato il maggior danno dall'incremento delle varie industrie italiane...

Gli stessi economisti di Francia sono oggi convinti che la guerra doganale ha fatto, contro l'Italia, dopo anni or sono, con odioso accanimento politico...

Alla fine del 1898, noi avremo mandato nei mercati della Repubblica, malgrado le tariffe ostilissime, 14 o 15 mi-

lioni di merci più del 1895, mentre ci saranno venuti dalle fabbriche francesi 20 milioni di prodotti meno dell'anno scorso.

Aveva però ben ragione lo scrittore di un assennato articolo comparso di recente nel Bulletin des Soies et Soieries di Lyons, scrivendo così:

L'Italia ha fatto prova in questi ultimi anni di una vitalità e di un ardore che, ben lungi dall'essere stato affievolito dalla rottura doganale con la Francia, che costituiva in altri tempi, assieme all'ingultarsi, il suo più grande sbocco, è stato al contrario ravvivato ed eccitato.

Confessioni simili, tanto genuine ed esplicite, che vengono dall'Alpe, sono la più severa condanna per quegli italiani di corta veduta e di animo incostante a servire più l'interesse straniero che il nostro...

Dalle miracolose oltrecantanti - scrive l'«Nazione» - dal dilettante intelletto e abbandonato delle alleanze coi due imperi o eterna guerra economica, siamo ora giunti alle docili implorazioni del trattato nei comizi industriali e nella stampa di Francia!

Il Governo italiano saprà tenere tutto questo nel debito conto?

AFRICA

L'arrivo dei prigionieri.

Roma 29 - Si crede che la nave Adriatico con il dott. Nerazzini e il primo scaglione dei prigionieri giungerà a Napoli sabato.

Soccorso agli altri scaglioni di prigionieri.

Roma 29 - Oggi giunse da Biakobah un dispaccio del capitano medico De Martino, chiedendo alla Croce Rossa nuovi soccorsi per gli ultimi scaglioni dei prigionieri in marcia.

I PROGETTI BANCARI IN SENATO

Roma 29 - La Commissione finanziaria del Senato ha conformato vari quesiti, da sottoporre all'on. Luzzatti, circa l'applicazione delle disposizioni per il risanamento della circolazione.

L'on. Luzzatti si opporrà a qualsiasi modificazione, da parte del Senato, del progetto in questione.

Roma 29 - Si assicura che il senatore Saracco combatterà vivamente in Senato i provvedimenti bancari proposti dal ministro Luzzatti.

Commenti al discorso del Papa

Telegrafano da Roma, 29. «E' molto commentato nei circoli vaticani il linguaggio usato dall'assunto dal papa in questi giorni».

Domenica, rispondendo all'indirizzo degli ex militari pontifici, disse che l'attuale condizione fatta al papato è insostenibile, e chiamò deplorevole errore quello del Governo italiano, di credere che tale stato di cose possa essere duraturo, mentre è una vera persecuzione contro la Chiesa, e le persecuzioni contro Dio e la sua sposa futura.

Parlando poi più particolarmente dei suoi amici di Fedeltà detti «serenità» pontifici, il papa disse che tali sentimenti lo obbligano e lo raccomandano anche dinanzi a Dio e che gli ufficiali e i militi trapassati vennero certamente rimaritati della loro fedeltà nell'altra vita.

Ritornando quindi più particolarmente al reggimento austriaco, insieme al loro generale, il prode De Surovich, per i voti espressi e per la devozione costantemente mantenuta, e per la proposta rinnovata di essere tuttora pronti ad accorrere in

sua difesa. Anche dal Canada, dell'Irlanda e dal Belgio - soggiunse il papa - come dalla Francia e da altrove, gli giungono le medesime. Agli altri propose che gli diresse di aver corrisposto con i suoi ringraziamenti esprimendo la speranza che ben presto venga il momento in cui possa vedersi di nuovo attorniato da tanto fedeli e prediletti figliuoli.

Fecero voti che presto debba cessare lo stato presente e che presto gli ufficiali pontifici possano ricoprire i loro posti. Questo linguaggio insolito ha molto sorpreso i circoli politici.

La Pall Mall Gazette di Londra ha un lungo commento all'ultima allocuzione del pontefice. Disapprova l'armonia dell'intonazione a proposito della fallita missione di monsignor Macario, facendo osservare che il triplice principale è dello stesso pontefice, il quale non sapeva abbastanza separare lo scopo politico da quello umanitario, organizzando la sua missione; Mendik fa troppo farbo per non accorgersene, e desta sorpresa che il Vaticano non abbia ancora acquistata l'abilità di distinguere lo spirituale dal temporale.

La Berliner Zeitung e la Neuesten Nachrichten di Berlino, notano che l'on. Di Rudini non pensò mai a combattere la missione di monsignor Macario. Tutt'al più avrà sollecitato il maggior Nerazzini a compiere il suo ufficio, e ciò non vuol dire osteggiare il papa, ma soltanto, da buon diplomatico, prendere le dovute misure per sopravvivere all'avversario. E' piuttosto il pontefice che sbagliò nel concetto di volere congiungere uno scopo politico ad uno scopo eminentemente umanitario, e forse sbagliò pure affidando la missione ad una persona che dimostrò poco idonea all'alto incarico affidatole.

UNA SCONVENIENZA

Se l'avessimo detta noi, la Voce della Verità avrebbe avuto ragione, non una decimila volte, di denunciarla al mondo cattolico. Il linguaggio indegno della stampa liberale contro l'inferno, venerando, augusto capo della religione di Cristo.

Ecco qui di che si tratta. Leone XIII, rimasto letterato anche sotto la tiara, ha scritto un componimento piuttosto lugubre, e in latino, in occasione del XIV centenario del battesimo della Francia, e l'ha regalato al cardinale Langenieux, arcivescovo di Reims.

Il motto che precede la poesia latina dell'augusto letterato è questo: Vivat Christus qui diligit Francos. Veramente io credo che Gesù Cristo ami ugualmente tutti i popoli, senza considerare se nel momento sono o no alleati di quella Italia che il suo Vicario non diligit affatto.

Ma lasciamo correre. La Voce si compiace, e per rispondere con un grido di entusiasmo abbastanza magnifico: Vivat Christus qui diligit Francos, in paragrafo a modo suo e stampa a grandi caratteri.

VIVA IL PAPA CHE AMA I FRANCHI! Il doppio senso è atroce. Anzi non v'è neppure doppio senso, perché il popolo, franco non saete più, ed i buoni patriotti francesi non ammetteranno davvero neppure un'origine germanica.

I franchi adesso vogliono dire, semplicemente, le lire, ossia tanti soldi, oppure cento contesimi, e genericamente i denari.

Ma se anche è un doppio senso - Dio di misericordia! - che irriverenza per il Sommo Gerarca! Doveva essere proprio la Voce a raccontarci che il Santo Padre ha una tale predilezione per i franchi!

Capisco che è a proposito del suono della parola.

(Don Chisciotte).

La Spagna e gli insorti cubani.

Washington 29 - Il Post annunzia che il segretario di Stato e l'ambasciatore di Spagna si accordarono circa un accomodamento fra la Spagna e gli insorti cubani. La Spagna accettò i buoni uffici degli Stati Uniti come intermediari e garanti dell'ammistia verso gli insorti e dell'applicazione delle riforme a Cuba. La forma di Governo offerta ai cubani non andrebbe però fino a riconoscere l'indipendenza.

TRIESTI....

Scrivo il Piccolo di Trieste: «Nell'ultimo Congresso del Lloyd fu deciso che si darebbe il nome di Trieste ad un grande palazzo...»

E, difatti, all'arsenale del Lloyd fu impiantata la nuova superba costruzione e sull'asta attaccata la tabella recante il nome: Trieste.

Sanzione di questa girata, finito il primo periodo della costruzione, venne imbandierata ed infiorata l'asta, e in mezzo a tutta questa festa di fiori e bandiere riformata anche la tabella.

Non possiamo pensare altrimenti, perché ci sembra inammissibile che un tale ordine sia stato impartito dalla Direzione dei lavori, e tanto meno che possa essergli adagiato il Consiglio d'amministrazione, nel quale, a tacere d'altri, siedono l'on. Ventura e il cav. Vivante.

Non possiamo non ritenere per certo, che, ove un tale ordine fosse stato realmente impartito, vi si sarebbe opposto con tutta energia il presidente Barone Kalchberg, il quale, da quel perfetto gentiluomo che è, vivendo nella città nostra, avrebbe certamente sentito l'inopportunità di una misura così poco riguardosa verso Trieste, e si sarebbe preoccupato del pensiero di non cambiare in profonda amarezza la gioia che tutti si ripromettevano di godere in quel giorno di festa doppiamente cittadina, in cui la bella nave, costruita dai figli di Trieste nostra, e battezzata col puro nome della gran madre, fosse scesa a baciar le acque del mare.

Nel successivo numero il Piccolo annuncia di aver ricevuto dalla Direzione generale del Lloyd partecipazione, che il nuovo palazzo porterà il nome di Trieste, e che non vi era alcuna intenzione di alterare tale nome. Costata poi allo stesso giornale che la tabella portante la scritta Trieste, fu levata.

Il processo Stambuloff

Deposizione della vedova.

Giunge notizia da Sofia che produsse grandissima impressione il deposito della vedova dell'assassinato ministro. Ella disse francamente che coloro i quali adesso siedono sul banco degli imputati non sono i veri colpevoli dell'assassinio. Costoro non sono che istrumenti ciechi, incolpevoli dell'altra volontà: sono anzi vittime del Governo.

I veri colpevoli, gli autori morali dell'assassinio, siedono ben più in alto e si sottraggono per ciò alla giustizia punitiva. Gli altri testi scassati nel processo fecero deposizioni di poca importanza.

Georgheff, che assistette alla tragedia che costò la vita a Stambuloff, assicura colla massima precisione che Tufkischeff, uno dei principali accusati, non si trovava tra gli assassini. Tre dei testi citati non comparvero.

Sofia 29 - Oggi al principio della seduta il presidente comunica che il revolver di Stambuloff che si trovava sulla tavola dei giudici come corpus delicti, fu rubato ieri. (Sensazione).

Disastro geologico

Killarney 29 - La nave di torba di Kastelstrand spostandosi si avanzò sopra una larghezza di un miglio e mezzo verso i laghi di Killarney, distruggendo i ponti, le strade e le case

colombi; e impedendo il corso del torrente, le acque del quale trasportano cadaveri, bastame e masserizie. Il disastro ha recato danni considerevoli sopra una estensione di parecchie miglia. La popolazione è in preda a panico.

(Killarney è una piccola città dell'Irlanda, provincia di Munster, costa 8000 abitanti).

Un'Esposizione gastronomica

La società degli albergatori e osti di Vienna, d'accordo con altre associazioni, sta organizzando una grande Esposizione gastronomica internazionale.

Una se ne tenne già nel 1888 e fu bellissima. Si voleva, per esempio, un grande prosciutto, tagliato in 300 fettine tutte della medesima grossezza; eppure al vederlo ognuno avrebbe giurato che fosse intiero. C'era una grande vasca piena d'acqua, in cui colavano allagrementi dei pesciolini dorati; e la vasca era di gelatina. Poi un bastimento fatto a forza di pezzi e di ormea, sopra un sostegno di burro; un maiale e un capriolo che paravano vivi, e invece erano cotti e tagliati a pezzi, come il prodotto.

Alla prossima Esposizione però non vi saranno soltanto i prodotti fini, quasi artistici; vi sarà anche una sezione per la cucina borghese.

E si può immaginare quanto lavoro avrà il Comitato. Dopo essersi fatto in quattro per ricevere adesioni da tutte le parti del mondo, avrà da curarsi perché la roba arrivi fresca, in uno stato perfetto; tanto più che l'Esposizione avrà luogo d'inverno e che non sarà tanto facile trovare dei prodotti, frutta, per esempio, che crescono soltanto nei più grandi calori. E poi mantenere tutta questa roba, per tanto tempo, fresca, appariscente, appetitosa, bader che una vivanda non pigli freddo; che un'altra non si guasti al caldo; insomma ci sarà più da fare che per un'Esposizione di belle arti.

Un signore che se ne intende, parlando l'altro giorno in un circolo di amici, lamentava la decadenza dell'arte culinaria.

Dove sono quei grandi pranzi d'un tempo, quei fagiani con tutte le piume, quei pesci dal cui corpo gigantesco uscivano piccoli vivi, che volavano per aria a portar doni alle signore?

Oggi la cucina è diventata di una semplicità desolante; arrosto, fletti, vitello, sogliole; la fantasia non ha più campo di spaziare. I pranzi più aristocratici non hanno mai oltre ad otto o dieci portate, e nelle grandi famiglie milionarie e principesche, dove certo non si bada all'economia, non si spendono più di 100 mila franchi all'anno per la cucina. Doloroso davvero per un cuoco artista, che ha l'anima piena dei gloriosi ricordi d'un passato famoso.

Ma appunto qui, nella semplicità, si farà manifesta la sua grand'arte; nel preparare le cose già note in modo che giungano sempre nuove e gradite. E in questo sono maestri i francesi, né alcuno pensa a contender loro il primato. E' vero anche qui il burro, i legumi, le farine, in Francia sono insuperabili. Naturalmente i prezzi sono proporzionati alla qualità, e anche un po' superiori. A Parigi, per esempio, in questa stagione un chilogramma di tegoline costerà sempre la sua venti lire.

SOTT'ACQUA

I nidi dei pesci - Centomila lire nel ventre d'un balenotto - La guardaroba di un pescatore.

Quando si parla di nidi, nessuno mai si sognerebbe di pensare ai pesci; ma la fantasia corre e dove altissima querela intesse l'ombra; e vi scorge i naufragi e i palombi ammorbi; e vi dice il merlo negro il suo tesoro ingombrato sotto l'edera folta in sassi scosci; ed ancora «sotto una pietra è la campane agombrata»; segreto albergo in cui trae la lodoletta i suoi riposi; e vi cita le siepi, e l'iddiga la macchia o contempla senz'altro la brava della laguna che ogni primavera la rondinella usa ricostituire sotto il portico o sotto il balcone.

Al pesci, lo proprio neppur si ha mai pensato; e voi?

Bisogna essere naturalisti per sapere di pesci che fanno il loro nido. Questo di insegna il signor Bashford Dean; ed è cosa veramente straordinaria.

Il pesce nidificatore in questione porta il nome di *omias calvo*: è un *goniide*, cioè, secondo il linguaggio litologico, a scaglie lucidissime. Nella primavera, egli lascia il fondo dell'acqua in cui ha avernato, e si reca verso i lidi dove vegetano le erbe acquatiche.

Divisi in piccoli gruppi - in ciascuno dei quali trovano una femmina e parecchi maschi - gli *omias* eseguono una speciale manovra che consiste nel nuotare a cerchio, in modo da toccare lievemente le erbe, per inalzarle, appiattarle le une sulle altre, e farne poi una sorta di imbuto, che è il nido.

Questo nido viene immediatamente riempito di uova aggrappate alle pareti, e la piccola tribù poi va via via lasciando presso il nido uno dei maschi che obbedisce a una istintiva consegna e al quale sono affidate le noie e la cura della paternità.

La ventiquattresima e pescolini sono già fuori dalle uova. Il *goniide* adulto tiene loro compagnia qualche giorno; il aiuta ad uscire dal nido, insegna ai piccoli le prime nozioni della lotta per la vita; li difende arditamente contro gli attacchi d'altre specie di pesci ghiottissimi di quei bocconcini sapuriti.

Da che la nascente tribù ha provata la sua forza, si disgrega; ciascuno dei suoi componenti va pel suo destino, e il padre, o colui che ne fa le vesti, imita l'esempio dei giovanotti, abbastanza soddisfatto d'aver compiuto il proprio dovere.

Recentemente, il principe di Monaco, a bordo della *Principessa Alice*, scendeva un balenotto sulla costa d'Africa. Il principe avvistò i pescatori delle Azorre che l'animale sarebbe appartenuto a colui che se ne fosse impossessato.

I pescatori non ritrovarono il balenotto che quindici giorni dopo: era in istato di completa putrefazione. Uno solo fra essi rimase presso il nostro uccello, mentre gli altri si spagliavano bellamente, non potendo sopportare il puzzo ammorbante. Egli pensava che, forse, avrebbe trovato un po' di ambra grigia nelle viscere del balenotto. Bisogna infatti sapere che l'ambra grigia, questo prezioso prodotto tanto stimato dai profumieri, non è altro che la concrezione pietrosa proveniente da una malattia di fegato del balenotto.

L'inspirazione non poteva essere più felice: il pesce puzzolente aveva gli intestini pieni di concrezioni. Se il principe di Monaco non lo avesse ucciso, quel disgraziato sarebbe certamente morto prestissimo di malattia.

Il pescatore, recatosi a Parigi con la raccolta, ne ha già venduta la metà per la somma di 100 mila lire!

Così giurano almeno testimoni oculari di quella fortuna.

Ecco ciò che si può estrarre dal corpo del pescatore facendone l'autopsia e lavorandolo con arte.

Il fegato contiene un olio d'un bel colore che non si intorbidisce mai e che possiede delle virtù medicinali uguali a quelle dell'olio di fegato di merluzzo. La sua pelle seccata, acquista la bellezza e la durata della madreperla: essa è marmorizzata ed assomiglia al corallo fossile. Gli orcelli se ne servono per fabbricare degli oggetti di fantasia, i legatori per ricoprire i libri da massa, e gli abaneti per linciare il legno.

Le pinne del pescatore sono molto ricercate nei mercati cinesi: ivi le fanno marinare e le servono alla fine del pranzo come un piatto del più delicato. Un barile di pinne di pescatore venduto a Sydney non costa meno di 700 lire.

Gli europei, che ancora non apprezzano le pinne del pescatore come nutrimento, si accontentano di trarfne marie in colla, che è quasi tanto buona come quella di storione che si fa in Russia. Essa serve a chiarire il vino, la birra e i liquori; e si utilizza pure per dare alla seta una certa resistenza, per la preparazione del taffetà in Inghilterra, come reagente in chimica.

I denti del pescatore sono adoperati nelle isole Kilia per la fabbricazione delle armi da guerra. Quanto poi alla carne di questo pesce, malgrado il suo sapore oleoso, in certi paesi si mangia. Altrimenti essa viene utilizzata insieme allo scheletro per la preparazione di un guano di buonissima qualità.

Questo terribile mostro che segue le navi aspettando da esse la preda, come i corvi seguono gli eserciti in marcia e gli alpini nelle loro escursioni, è il ricettacolo di tutto ciò che precipita da bordo, è il beccabicho dei cadaveri, l'immondizia della marina.

L'inventario della roba contenuta nel corpo di lui potrebbe interessare un perito giudiziario; vi si trovano infatti bottiglie, piatti, scatole di conserva, capi di vestiario, pezzi di corda, di le-

gna, di metallo, e perfino pacchi di giornali, giornali d'oggi partiti, che egli si prepara a digerire tutt'insieme con mostruosa serenità. (7)

CALEIDOSCOPIO

Onesime tritane.
Dicembre (1885). Il Consiglio di Civiltà ordina che nessuno abbruci e faccia abbruciare fessie di vino la sera, e stabilisce una pena pecuniaria per i trasgressori.

Un pensiero al giorno.
Una grande felicità passata è come una luce il cui riflesso si prolunga negli spazi stessi che non illumina.

Cognizioni utili.
Risposta a *Nervino*: Nessuna lozione può imbianchire la carnagione bruna. Del resto, a che pro? Il bruno il bel non toglie... con qual che sega.

La zingola. Sciarada.
Lasciato intero, è facile
Nolosa ucciderà.
Fallo tu tre parti, o allora
In copia se ne dà.

Spiegazione del monovrbo precedente.
DECIFRARE (due fra z e o).

Per finire.
Pontelli è fidanzato ad una ricca ereditiera, ma il matrimonio gli fa paura.
- *Beata* - gli dice suo padre - e non mi sono ammalato io?
- Ma per te era differente! - replica vivamente Pontelli - Tu hai sposato mamma, mentre io dovrò sposare un'ereditiera.

Penna e Forbici.



PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Tarcento, 29 dicembre.
Varia.

In Tarcento si preparano alcune novità per la nuova stagione: sarà una specie di *redolme* che si sta studiando dal nostro Uomo, il quale sa concepire le belle idee e metterle anche in effetto, per far conoscere quali meriti abbia il paese come luogo di villeggiatura. Tutti già riconoscono che Tarcento è favorito dalla natura per le amene posizioni del circondario che ad ogni passo si presentano una più ridente dell'altra; per la varietà delle paeseggiate; e per i comodi della vita. Qui i negozi sono forniti di quanto si potrebbe trovare in una città.

Giovedì si ebbe la solita dispensa del mandorlato. È una usanza che sa di vecchio, ma si tengono a questa leccornia, e lo mostra il fatto che i negozi furono per tutto il giorno zeppi di gente. La modo speciale il negozio Pontelli ebbe un concorso straordinario. Questa ditta sa portare la bandiera ben spiegata su quel negozio che vanta per lo meno un secolo di vita. Si fa ben volere, e lo merita. Mi consta che Pontelli paga, senza interesse, i vaglia postali a coloro che non li possono subito incassare dalla posta e che in qualche caso dovrebbero attendere per dei giorni il denaro relativo; mi consta che sui registri del Pontelli sono notate più di un migliaio di ditte debtrici. Ed ancora si osa ripetere che i negozianti di Tarcento sono *usurai, strozzini, sanguisughe*; e si giunge perfino a mormorare su questa rispettabile ditta; ragione per la quale credetti buona cosa metterla in rilievo.

Abbaino pure i cani alla luna: la luna sarà sempre luna e i cani restano sempre cani.

Tarcento saprà mantenersi al suo bel grado coll'avanzare sempre più nel progresso, se pure....

L'altra sera un... tua perdita, girando a frullo l'indice della destra sotto la palma dell'altra mano, disse:
- Entro due anni Tarcento sarà qua sotto.

Ma creperà l'astrologo. *Turris.*

Ancora la tragedia della giovane friulana massacrata a Venezia. Dai giornali di quella città giunti questa mattina rileviamo che perdura nella cittadinanza l'impressione del truce fatto che abbiamo narrato ieri.

Ieri mattina il giudice istruttore, accompagnato dal cancelliere e da un perito, si recò sul luogo del delitto, e dopo tutti i suggerimenti, proseguì ad una nuova minutissima visita della camera e dei mobili.

Furono trovate delle impronte di mano insanguinate sulle pareti e sul davanzale della finestra d'onde si gettò il Buccolini.

Fu pure interrogata la padrona di casa, che sentì l'esplosione dei colpi e vide il Buccolini percuotere la povera Maria colla bottiglia e col calcio del revolver.

Le condizioni di salute della giovane ferita vanno migliorando ed i medici

non disperano di salvarla. Ieri parlava abbastanza chiaro, malgrado la frattura del mento e lo strappo del labbro inferiore.

Il feritore si trova in condizioni relativamente buone.

Egli rimpiange il delitto commesso e chiede sempre informazioni di Maria; ma è tanto come un peso sulla cuore che lo spinsero al fatto brutale.

Questo caso non si sapranno forse che quando la Maria sarà in istato di poter liberamente parlare.

Un bravo medico. Scrivono da Casarsa:

Per unanimi deliberazione di questo Consiglio comunale fu accordata al nostro medico condotto dott. Antonio Zatti una gratificazione di 300 lire per il zelo dimostrato in occasione della recente infezione difterica, durante la quale si adoperò con ogni mezzo per arrestare il male e salvare i colpiti, tanto che, di 83 casi verificatisi, due soli ebbero a soccombere, e anche ciò non sarebbe avvenuto se l'opera del medico non fosse stata rimborsa troppo tardi.

Nel fare un plauso al Consiglio comunale di Casarsa, che, interpretando il senso di gratitudine di tanti genitori, volle in qualche modo ricompensare il solerto scaltro della sua capacità e prontezza, mi sento in dovere di plaudire pubblicamente all'opera solerte del sanitario, stimato dall'intera popolazione.

A Grado si sta ora costruendo un grande Hotel che sarà aperto per la prossima stagione balneare e che offrirà tutto il comfort possibile.

Grave incendio. L'altra notte alle 12 si sviluppò un incendio a Portonovo la borgo San Giuliano in una casa di proprietà del signor Felice Cavolone. Uno degli inquilini riportò delle scottature non gravi. Accorse gente, pompieri, autorità, e fu possibile di salvare in parte il fabbricato, mentre i mobili, utensili, biancherie ecc. andarono distrutti, con un danno assicurato di lire 6000 circa.

Un quartetto di buoni soggetti. I fratelli Bergagnini Vincenzo, Angelo, Domenico ed Eugenio, da Arta, tutti pregiudicati, per precedenti rancori ed a fine di vendetta, penetrati nella cantina aperta di De Origini Giovanni, rubarono alcuni bicchieri, una bottiglia ed una cassa vuota, causando un danno di 25 lire circa, e minacciando altresì il proprietario.

Furono denunciati.

Ladreide. A Morsano al Tagliamento, ignoti, penetrati mediante falsa chiave nell'abitazione di Luisa Caterina rubarono un secchio di rame del valore di lire 5.

Gnesotta Evangelista da Morsano al Tagliamento, fu denunciata per essersi appropriato un cesto non suo contenente del burro e che vendette per 60 centesimi.

Un caro zio? Dreina Giuseppe da Pizzano al Tagliamento, per spirito di vendetta ruppe un cancello di legno nel fondo del proprio nipote Dreina Giovanni, causando un danno di lire 2, per cui fu denunciato.

Tanto va la gatta all'ardo...

Pitano Leonardo, fabbro ferrato da Resau del Roiate, individuo pregiudicato, in giorno imprecitato dal negozio di pizzicheria di Marpillerio Elisa di Resau del Roiate rubava un biglietto di Stato da lire due. Lo stesso individuo è pure sospettato autore del furto di 18 lire dall'abitazione di Venuti don Domenico, per cui fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Il Pitano però volle fare una nuova visita al Venuti, e questa volta vi andò di notte e rubò degli oggetti d'oro per lire 200 circa di proprietà della Fabbriceria, che si trovavano nella stanza da letto del Venuti.

In seguito a questo terzo furto, il Pitano venne finalmente arrestato.

All'alba del giorno 30 dicembre 1896, dopo lunghissima malattia, cessava di vivere, manito dei conforti religiosi

Ministri Egidio
di anni 89
di Ospedaletto.

La famiglia ed i parenti, desolati, non porgono il triste annunzio.
Ospedaletto, 30 dicembre 1896.
I funerali seguiranno domani, giovedì 31 corrente, ad Ospedaletto.

UDINE

(La Città e il Comune)

Pronostici per l'anno 1897. Nel Calendario dei giorni critici dell'anno 1897, pubblicato recentemente da Rodolfo Falb, troviamo i seguenti pronostici.

Il mese di gennaio sarà per la maggior parte asciutto. Solamente per i primi quattro giorni di questo mese si presentano nuvole delle violente perturbazioni atmosferiche. Negli ultimi giorni di gennaio invece si avrà in tutta l'Europa centrale una temperatura mite.

Anche il febbraio non sarà molto freddo; avremo però piogge e inondazioni.

Il marzo sarà asciutto.

L'aprile smenterà questa volta la sua fama e sarà bello e mite.

Così pure il maggio, nel quale avremo una sola settimana di freddo intenso.

Il giugno si perderà frequenti temporali e la temperatura sarà piuttosto fresca.

Lo sguardo di Falb non va sino al luglio, e bisognerà aspettare la seconda parte del Calendario.

Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie. La Giunta esecutiva terrà adunanza a Venezia sabato 2 gennaio p. v. col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni;
- 2. Proposta del Comitato lombardo e piemontese per una riunione dei tre Comitati;
- 3. Discussione del Regolamento del Comitato e dello schema di riforme;
- 4. Eventuali proposte e deliberazioni.

Qualora la discussione non si potesse esaurire in una sola adunanza, la Giunta terrà seduta anche nella sera stessa ed eventualmente nella domenica successiva.

IL FRIULI ANNO XV.

ABBONAMENTI PER IL 1897
Un anno lire 10 - Semestre 5 - Trimestre 4
Per l'estero aggiungere le spese postali

Corrispondenze e telegrammi da Roma - Notizie dai principali centri d'Italia e dell'estero - Corrispondenze dalla Provincia - Ricca cronaca cittadina - Riviste scientifiche, d'igiene, di sport - Rubriche amene e varietà - Informazioni e listini commerciali - Col nuovo anno un romanzo originale italiano in appendice.

Un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a quelli che pagheranno anticipato l'abbonamento di un anno. Agli abbonati di un semestre e trimestre un calendario più piccolo.

Per una combinazione fatta colla Ditta Costa e C. di Milano, tutti gli abbonati e lettori del nostro giornale possono avere, franco da ogni spesa a domicilio, un

GRANDE RITRATTO FOTOGRAFICO

su carta al bromuro d'argento con sali di platino, montato in ricco *gasse-parlant*, nelle dimensioni di cent. 85 x 50, inviando insieme alla fotografia che si vuol riprodotta lire 5.50 alla Ditta prof. Alberto Costa e C., al 3 Ballon, Via Lazzaro Palazzi, 19, Milano.

Lo stesso ritratto nella misura di cent. 52 x 40 lire 2.95. Esecuzioni accuratissime da qualsiasi fotografia. Spedizione entro quindici giorni. Parti e imballaggi gratuiti.

Non volendo il ritratto, per lo stesso lire 5.50 la Ditta Costa e C. invierà a tutti i nostri abbonati e lettori, franchi da ogni spesa a domicilio

QUATTRO BELLISSIMI QUADRI

olografici (riproduzioni finissime di quadri d'autori celebri) montati in ricca e larga cornice dorata della grandezza di cent. 50 x 40 circa.

La tassa militare per gli iscritti alla terza categoria.

Fu già distribuito alla Camera un progetto che istituisce la nuova tassa militare.

Essi stabilisce che i documenti comprovanti il diritto degli iscritti all'assegnazione alla terza categoria dev'essere uniti:

o la prova del pagamento d'una tassa, il cui ammontare sarà per ciascuna leva stabilito nella legge del bilancio d'entrata;

o la dichiarazione di dispenza da questo pagamento, di cui al seguente articolo. Il pagamento della tassa dovrà esser fatto nelle Casse postali di risparmio colle norme che saranno date dal regolamento.

Il versamento della somma potrà essere fatto anche prima che l'iscritto, sia chiamato alla leva ed a piccolo rateo in tal caso il libretto resterà rincassato allo scopo della tassa.

I relativi interessi saranno conteggiati a favore della persona cui è intestato il libretto.

Sono dispensati dal pagamento della tassa soltanto coloro che comprovino la assoluta indigenza propria o quella della persona obbligata per legge al loro mantenimento.

La dichiarazione di indigenza per la dispenza dal pagamento della tassa è rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante alla dispenza ha concorso alla leva, con le cautele, e secondo i criteri e le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Qualora tale dichiarazione fosse riconosciuta basata su documenti falsi, od infedeli si farà luogo all'applicazione dell'art. 83, salvo la disposizione della legge penale.

La lista dei dispensati dal pagamento della tassa, perchè indigenti, sarà pubblicata mediante deposito per 15 giorni negli uffici municipali e ne sarà data notizia al pubblico con apposito manifesto.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della lista è ammesso il ricorso alla Commissione di prima istanza sulle imposte dirette per parte di coloro che avendo fatta domanda per la iscrizione nella lista degli indigenti, non vi furono compresi.

È pure ammesso il ricorso d'affido per parte del presidente del Consiglio di leva contro le indebite iscrizioni nella lista degli indigenti.

Per le Fabbricerie. Con Decreto 18 settembre 1896 del Ministero di Grazia e Giustizia, venne disposto che per l'insediamento dei Fabbricieri non è necessaria la presenza del subeconomy, potendo intervenire un rappresentante del Comune. Con ciò le Fabbricerie restano disobbligate dal sostenere le non indifferenti spese relative.

Alcune ore a Udine. Con questo titolo la *Politik* di Praga ha pubblicato alcune note di viaggio del signor Edward Jolisek. Ne togliamo un piccolo brano:

«... Udine si offerse ai nostri sguardi fin dal primo momento in aspetto magnifico. Io essa v'è molto da vedere e da considerare con ammirazione. Il visitatore si accorge tosto che non lungi deve sorgere la superba Venezia, giacchè il vedono qui edifici che rammentano la magnifica città della laguna. Il municipio colle sue arcate, per esempio, è un pezzo di Venezia del tempo glorioso della fastosa repubblica, e tutto quanto sta intorno al municipio è così caratteristico e originale che gli si sentiamo a pieno sotto il cielo d'Italia. Qui si vedono un grandioso duomo del secolo decimosecondo e un palazzo arcivescovile ove si possono ammirare pitture di Giovanni da Udine, inoltre un ostello con una veduta magnifica e sale in rovina, un vasto seminario, importanti avanzi di antichità, e finalmente un cimitero fra i più belli d'Europa.

« Non è tuttavia mia intenzione descrivere minutamente questa città italiana che conta quasi 40,000 abitanti; dirò solo che Udine fa una impressione più italiana di Milano, e che essa ha ben molto che merita d'essere visto e ammirato ».

La disgrazia di una povera vecchia. Ieri verso il mezzo certo Piputti Giuseppe fu Domenico d'anni 52, contadino e possidente da Porzus (Attimis), mentre da via Aquileia entrava nel vicolo d'Arcano con un carro carico di fieno, ebbe col carro ad urtare e gettare a terra certa Vaccaroni Teresa fu Felice d'anni 80, da Udine, venditrice di frutta su quell'angolo, causando, fortunatamente, solo una leggera ferita alla tempia destra. La povera vecchia ebbe pure danneggiato il carretto a mano, che serve per il trasporto delle frutta e che è proprietà della di lei figlia.

Il Piputti, in seguito all'intervento delle guardie di città, si dichiarò pronto a pagare i danni.

Le ragazze dei lavoratori.

A proposito di una cronaca pubblicata lunedì nel Giornale di Udine, togliamo quest'altra dal Veneto di Padova: «La donna dei lavoratori, specie di quelli di second'ordine, chiede alla società moderna che essa faccia sforzi per migliorarne la sorte e per redimerla. Entrate, p. es. in un laboratorio, e vedrete là, novantasei volte su cento, donne che lavorano per un dovere avido e duro; lavorano perché sospinte dal bisogno che le ha stratte in un cerchio di ferro, che le ha irreggimate in una firma servile. L'orario di lavoro non ha limite; la fatica non ha sosta; e fino a tardissima sera, pallide teste accanite cascano sull'orlo d'una veste per ballo, ove non andranno, o su un velo da sposa che non le coprirà mai. Una delle affezioni di chi lavora è spesso la monotonia del lavoro; l'isolamento di certi retrobottega ha qualche cosa dell'isolamento cellulare, magari con luce avara, con un'aria spesso che piomba dai tetti nati in una viziata agiata e morta. E pur troppo sono frequenti i casi di poca umanità verso ragazze e donne lavoratrici; di frequente voi passate dopo la mezzanotte dinanzi a qualche laboratorio, e vedete là dieci o dodici ragazze le quali lavorano da 16 a 18 ore! S. fanno proteste, comizi ed altro per i lavoratori, perché nessuno deve alzare la voce a favore delle lavoratrici!...»

L'«Avanti!» sequestrato. Telegrafano da Roma che ieri mattina venne sequestrato il giornale socialista Avanti! per un articolo di Ferrero contro l'esercito. La redazione si rifiutò di firmare il verbale di sequestro.

Giurisprudenza ciclistica. La Corte d'Appello di Milano ha giudicato che risponde civilmente del danno il padre di un minorente, il quale correndo in bicicletta abbia investito qualche persona, ferendola.

La Corte ha ritenuto che la responsabilità del padre era non aver impedito che suo figlio usasse la bicicletta senza assicurarsi che avesse sufficiente esperienza.

La Cassazione di Roma ha ritenuto costituzionale e valido un Regolamento Comunale, che impone l'obbligo di un esame a coloro che vogliono usare la bicicletta.

Facilitazioni ferroviarie ai soci del tiro a segno. Il Consiglio delle tariffe ferroviarie ha dato parere favorevole perché ai soci del tiro a segno nazionale siano accordate speciali facilitazioni, allorché essi, tanto separatamente quanto in squadre, si recano alle esercitazioni di tiro e alle gare.

Dichiarazione. Nell'Adriatico di lunedì leggo che sull'angolo di via Cisia, e precisamente dove si trova la mia casa, vi è un lago di materia molto odorosa, ecc. Devo aggiungere e quel corrispondente che io faccio più del mio dovere gettando dell'acqua ogni mattina quando trovo tali immondizie, le quali non è colpa mia se talvolta esistono in quel luogo.

Udine, 30 dicembre 1896. Antonio Cusmai.

All'ospedale fu ieri medicato Misostini Liguoro d'anni 19 per una ferita lineare all'avambraccio sinistro, guaribile in 5 giorni.

Teatro Minerva. Domani sarà pubblicato il programma della serata che avrà luogo venerdì 1 gennaio a beneficio dell'Educatore «Scuola e Famiglia».

Krapfen caldi. Domani 31 corr. incomincerà all'osteria Dorta in Mercatovechio la confezione dei Krapfen, i quali si troveranno tutti i giorni caldi; le feste alle ore 14, i giorni feriali alle ore 17.

Biglietti dispensa visite. Come di consueto, la Congregazione di carità per il prossimo capo d'anno 1897, mette in vendita i Biglietti dispensa visite al prezzo di lire 2 l'uno. Gli stessi, oltre che nell'Ufficio della Congregazione, si troveranno anche presso le librerie Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovechio. Il elenco acquirenti: Dabala comm. Marco e famiglia n. 2, Morpurgo comm. Elio e famiglia 4, Mangilli march. Fabio 2, Dabala dott. Giuseppe, preside del r. Liceo 1.

Tribunale penale. Udienza 29 dicembre. Tomat Giuseppe fu Carlo, da Zuccola (Cividale), imputato di appropriazione indebita, fu condannato a 25 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

Varola Giuseppe di Pasquale, di Bagarola (Sesto al Reghena), imputato

di furto qualificato della somma di lire 20 a danno di Parussini Giuseppe, fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Emporium. Questa eccellente Rivista chiude nel modo il più degno il suo secondo anno di vita con uno stupendo fascicolo del Natale. Prevedendo a quanto si propone di fare per l'avvenire, questo fascicolo dell'Emporium contiene ragguardevoli scritti, magnificamente illustrati, relativi a cose passate, quali uno studio sul grande pittore veneziano Giambattista Tiepolo, dovuto alla penna erudita e compatta di Luca Beltrami; un rassegna di capolavori dell'arte italiana, che si trovano a Chantilly in Francia; e una interessante monografia sul monastero di S. Maria in Vezolano nel Piemonte.

Alla solenne ricorrenza del Natale si riferiscono poi specialmente uno studio sulla Vita di Nostro Signor Gesù Cristo del Tissot e una descrizione di-Batlemme.

Ma, ecco il sommario del fascicolo: «Artisti contemporanei: James Tissot - P. Belli (con 7 illustrazioni) - La grande Capilla moderna: Berlino - Andrea Gahata (con 38 illustrazioni) - Le quattro stagioni di segni a colori di Sir Edward Burne-Jones - Arte retrospettiva: G. B. Tiepolo - Luca Beltrami (con 9 illustrazioni) - La pittura italiana a Chantilly: S. A. G. (con 6 illustrazioni) - Luoghi rombi: S. Maria di Vezolano - Ritiro Bardusco (con 10 illustrazioni) - Battaglia - P. B. (con 21 illustrazioni) - Jankler - G. Ranuzzi (con 4 illustrazioni) - Miscellanea - Necrologio Antonio Cecchi - Ostermoole Erelia - In biblioteca.

Un'ottima trovata. L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Bistiri offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola. (108)

Stanze e pensioni per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittarsi una stanza per uso magazzino in Pizzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Dopo breve ma penosissima malattia, stamane alla prima ora rendeva l'anima a Dio l'angioletto

Gallano di Ulisse Corona di mesi undici.

I genitori, gli avi Aulerioni, ed i parenti tutti, desolatisimi, ne danno il mesto annuncio solo a mezzo della stampa.

Udine, 30 dicembre 1896. I funerali avranno luogo domani giovedì, alle ore 10 ant., nella parrocchia di San Giorgio, partendo dalla casa in via Grazzano n. 9.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

Temperatura massima 8,9 minima -0,2. Temperatura minima all'aperto -2,8. Tempo probabile: Venti deboli, freschi settentrionali - Cielo sereno nord-ovest - vario sud.

Grande assortimento cappelli da signora e da uomo.

Mi pregio avvisare la mia rispettabile clientela che ho largamente rifornito il mio assortimento con ricchi e svariati modelli di cappelli da signora, e con cappelli da uomo di ottima qualità e squisito buon gusto, della fabbrica Borsalino di Alessandria e Johanson di Londra.

Per soddisfare poi ai bisogni del pubblico più numeroso, mi sono anche provvisto d'un grande deposito di cappelli del massimo buon mercato, a prezzi fissi. Così mi trovo in grado di soddisfare tutti i gusti, dai più fini ai più modesti, e spero quindi poter dare sempre maggior sviluppo ai miei affari. Antonio Fanna.

Le torture morali del Sultano

Il Birgevia Viedomosti (Gazzetta della Borsa) di Pietroburgo riceve da Costantinopoli un'interessante lettera sulla vita privata del Sultano, che riassumiamo.

Abdul-Hamid è continuamente torturato dalla paura di essere assassinato. Non ha più alcun contatto col popolo, e, andando alla moschea, vuole avere ai due lati della persona certi Orlov e Poulkoff, che, in origine, non erano che servi russi, ma che il Sultano nobilitò per poterli creare suoi aiutanti.

Il Sultano ha fatto girare loro - prima sul Vangelo, poi sul Corano - che non avevano alcun legame, alcuna amicizia, con qualcuno dei «giovani turchi» o con qualche armeno.

Spesso capita che, incontrati col suo seguito in una via, tosto l'abbandona e ne sceglie un'altra. Cambia spesso di camera da letto, credendo che siano sicari nascosti per trucidarlo. Mangia poco, avendo paura che si tenti di avvelenarlo. Il suo cibo preferito - e per settimane alle volte con ne vuole altro - sono il latte e le uova al guscio. Ma il latte vuol vederlo muovere e perciò in uno dei giardini del palazzo vi è una stalla con vacche bellissime.

Il Birgevia Viedomosti commenta questa lettera dicendo che il Sultano non è più in grado di rimanere, senza controllo europeo, alla testa dell'impero turco, e che perciò se si vuole riorganizzare il Governo ottomano è indispensabile che se ne occupino gli ambasciatori. Altrimenti lo sfacelo della Turchia - colle sue terribili conseguenze - sarà vicino.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un altro attentato armeno.

Roma 30 - I comitati segreti armeni hanno informato le potenze dell'imminenza di un nuovo attentato ancor più terribile di quello della Banca ottomana di Costantinopoli, se non si otterrà immediatamente dalla Turchia il riconoscimento dell'autonomia della nazione armena.

La Spagna chiede il parere delle Potenze per l'eventualità d'una guerra cogli Stati Uniti.

Parigi 30 - La Patrie pubblica un dispaccio ch'essa afferma esserle pervenuto da Madrid in cui è detto che il Presidente del Consiglio Canovas chiese ai Governi inglese, francese e italiano, quale attitudine essi terrebbero nella eventualità di una guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti.

La Francia e l'Inghilterra avrebbero risposto che non potevano dare una risposta definitiva: l'Italia avrebbe invece offerto i suoi buoni uffici per coadiuvare allo scopo di un amichevole accomodamento.

Continuerebbero intanto le trattative della Spagna colle altre Potenze: il Vaticano si dichiara favorevole alla Spagna.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 29 dicembre.

Ho avuto poco da dire sul mercato serico odierno, il quale assomiglia ai precedenti tranne forse la constatazione di domande un po' numerose, le quali riflettono specialmente le qualità correnti a risparmio di prezzo.

Le transazioni tuttavia lasciano sempre assai a desiderare causa i scarsi risultati, sia per la mancanza di alcuni generi richiesti, sia per i prezzi bassi che si vogliono pagare.

Il consumo, non avendo bisogni urgenti di fronte alle attuali differenze di valutazioni, preferisce soprassedere, mentre da parte sua anche la produzione non si mostra favorevole a spingere le vendite nei momenti attuali. (Dal Sete).

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a matrice idraulica per la fabbricazione. Listo uno ora a dato legno - Corrali ed Ornati in carta pesta dorati in filo. Metri di basso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17. TIPOGRAFIA. al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 8. CARTOLERIE. al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO • VIA CAYOUR N. 31.

Bollettino della Borsa PANETTONI uso MILANO specialità OFFAVO LEMISA e EMILIO GRENESI Udine - Via Cayour, N. 3. CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Oblerici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciagluppi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, la congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite, spasmoidica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsia, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie. Orario Ferroviario (vedi quarta pagina) Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Riecolina Vera arrietrica insuperabile del capelli preparata da F. Rizzi-Frezza Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Riecolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arrietricatore nuovo sistema. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arrietricatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50. ACQUA DI TUTTO CERDO DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avviso in questa pagina) EUREKA Liquore delicato ricostituente e digestivo. EUREKA Raccomandato alle signore DONNE. EUREKA È uno dei migliori liquori italiani.... Dott. P. MANTEGAZZA. Specialità ITALICO PIVA, Udine, via Mercerie, n. 2. Si vende nei principali esercizi della Città e Provincia. Guardarsi dalle contraffazioni.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.79. La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali. ANTONIO ANGELI garante responsabile

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLA SCUOLA DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Spretiachen Visite e consulti dalle ore 8 alle 11. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ACQUA DI TUTTO CERDO DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avviso in questa pagina)

EUREKA Caffè Restaurant Ferrovia UDINE Oggi mercoledì 30 dicembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 22. Tortellini al consommé. Coscia di bue alla casalinga. Petto di vitello al forno con patate alla maître d'hôtel. Latticini alla lombarda. Zampino di Bologna con craniti. Noce di vitello alla demi-glace con salsa madera. Dolci: Bigoli alla veneziana. Strudel di mele. Torta di mandorle. Carlo Burghart.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICO

di
ANGELO MIGONE & C.
Milano - Via Torino, 12 - Milano



I KOSMEODONT-MIGONE preparato come Pasta e come Polvere è composto di sostanze la più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparati di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come i migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

I KOSMEODONT-MIGONE puliscono i denti senza alterarne lo smalto, prevengono il tartaro, e lo curano radicalmente se esiste; combatte gli effetti prodotti da qualsiasi causa si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti gonfi e dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare tutti con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**.

Si vende dovunque in Farmacii, Droghieri e Profumerie al prezzo di:
L. 2 Polvere - L. 1 la Pasta - L. 0,75 la Pasta.

Diposito generale da **A. MIGONE & C.** Via Torino, 12 - Milano.
In Udine presso il signor Francesco Minisio.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere C. 25.

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inpareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria; né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la forfora, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacii e Droghieri.
Deposito generale **A. MIGONE & C.** Via Torino, 12 - MILANO.

Profumeria AMOR

Specialità Privilegiata
di
ANGELO MIGONE & C. - Milano
Premiato colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR - MIGONE

un articolo del più ricercato e conveniente.

- AMOR - MIGONE ESTRATTO
- AMOR - MIGONE SAPONE
- AMOR - MIGONE POLVERE di RISO
- AMOR - MIGONE ACQUA per TOILETTA
- AMOR - MIGONE ACQUA DENTIFRICA
- AMOR - MIGONE POLVERE DENTIFRICA
- AMOR - MIGONE BUSTA PROFUMO
- AMOR - MIGONE SCATOLE per REGALI

Malattie nervose di Stomaco Impotenza Polluzioni Anemia

Si curano radicalmente coi **Succi organici** preparati nel Laboratorio Seguardiano del dottor **MORETTI**, Via Torino, 21, MILANO.

SUCCESSO MONDIALE

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie del Nervi, della Pelle, mielobri, Malaria, ecc.

La cura della bibita via fatta di se proserizi no medica tutto l'anno.

La cura si vuole in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerali in bottiglie di vetro con etichetta gialla e fascetta al collo della bottiglia. Per la vendita si sceglie la marca depositata e garantita dalle contrattazioni e dall'acqua minerali di Roncegno, perché migliore.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

A chiunque acquisterà un pacchetto di 1/2 kitog. Caffè Malto Kneipp, la Compagnia Italiana del Caffè Malto offre un bellissimo spillo da signora (broche), attaccato al pacchetto stesso. Rivalgersi a tutti i principali droghieri.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 5.15	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.15	10.15
M. 8.10	9.45	O. 10.30	12.30
D. 11.25	14.15	D. 14.30	16.55
O. 13.20	16.20	M. 18.30	21.40
O. 17.50	22.27	P. 17.55	21.40
D. 20.15	23.05	O. 22.20	2.05

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
O. 5.55	6.45	O. 5.55	7.05
D. 7.55	8.55	D. 9.25	11.05
O. 10.35	12.15	O. 14.35	17.05
D. 17.05	19.00	O. 16.55	18.45
O. 17.35	20.50	D. 18.27	20.05

DA CARRARA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CARRARA	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	9.35
M. 14.35	15.25	M. 15.15	16.05
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.15

DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.51	11.30	O. 9.45	12.45
M. 16.42	19.30	O. 18.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA“
Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È il miglior liquore medicinale

cativante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci. I flaconi degli alcool di melissa contengono soli 20 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisio, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmaciai, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Assicurarsi bene



dalla Farmacia Reale